Les Aigles
Health & Social Care

Struttura Residenziale Psichiatrica
Loc. Banchet n. 9 – 11024 – Pontey (Ao)
0166/530720
banchet@lesaigles.it

"Maison Banchet"

CARTA DEI SERVIZI

Albo delle Cooperative Sociali A124755
Sede Legale: Frazione Bellun, 9 – 11010 SARRE (AO) – P.I. 01033110071
pec lesaigles@legalmail.it
www.interactive.coop

Les Aigles
Health & Social Care

Struttura Residenziale Psichiatrica
Loc. Banchet n. 9 – 11024 – Pontey (Ao)
0166/530720
banchet@lesaigles.it

"Maison Banchet"

1- Presentazione e mission

L'SRP 3.1A (24/24h – ad alta assistenza) Maison Banchet costituisce una "soluzione abitativa per rispondere alle specifiche esigenze di residenzialità assistita di tipo non ausiliare, rivolte a utenti giunti in una fase avanzata del loro progetto di riabilitazione psico-sociale". Il progetto si pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo di una maggiore autonomia personale, relazionale e sociale degli utenti coinvolti, portandoli a consolidarsi come persone adulte e autonome. Gli utenti saranno sostenuti nell'acquisire le competenze necessarie a gestire un appartamento. Attraverso l'apprendimento di uno stile di vita diverso rispetto a quelli fino ad ora sperimentati, si lavorerà nell'ottica di facilitare l'acquisizione di modalità e ritmi quotidiani che permettano al termine del percorso la possibilità di vivere al di fuori dell'ambito comunitario, in situazioni con minor livello di protezione.

2- Domanda di accesso e procedure

Il progetto è rivolto in maniera specifica agli ospiti che hanno raggiunto un buon livello di autonomia nelle diverse aree funzionali e riabilitative:

- gestione autonoma dell'igiene personale;
- costanza e sufficiente autonomia nella cura degli spazi di vita propri e comuni;
- partecipazione costante alle attività comunitarie e/o lavorative offerte dal programma riabilitativo;
- assunzione regolare della terapia farmacologica;
- sufficiente adesione al progetto riabilitativo individuale;

3- Gestione dei dati e tutela della privacy

Al momento dell'inserimento ogni ospite è invitato a prendere visione e firmare il documento relativo alla gestione dei dati e presa visione del regolamento interno.
Relativamente alla terapia farmacologia il medico psichiatra fornisce tutte le informazioni necessarie al paziente all'ingresso e richiede allo stesso la firma del consenso informato ai sensi del L. 219/2017.
Tali documenti vengono conservati nella cartella nella sala operatori del SRP 3.1A.

4- Come raggiungerci

L'SRP 3.1A "Maison Banchet" si trova nel comune di Pontey in località Banchet n. 9 , un comune della media Valle ed è l'unico comune della Comunità Montana Monte Cervino situato interamente sulla destra orografica della Dora Baltea a 24 km da Aosta, di fronte ai comuni di Châtillon e Saint-Denis.
E' adagiato su un piano ricco in prati e boschi, nella parte alta del territorio comunale, ampie foreste di pini, larici ed abeti ricoprono le balze che conducono alla punta culminante del comune: il Mont Ruvic(m.2922).
Il capoluogo è situato a Lassolaz, gli altri villaggi sono: Banchet, Clapey, Cloutra, Epiney, Bovaye, Lezin,Prelaz,Semon,Torin, Tzesanouva, Valerod.
Si tratta di un degli insediamenti protostorici. Inoltre, anni fa è stata rinvenuta una tomba barbarica a Proley tagliata in una grande pietra che costeggia la Dora.

A quattro metri circa dalla tomba è stato scoperto uno scheletro umano in posizione semiseduta avente a protezione del capo due pietre piatte appoggiate fra loro a V capovolta. È interessante rammentare che la località è ricordata nel dialetto locale con il nome di "artzon di diablo" (CassapancadelDiavolo).
Il nome Pontey è sicuramente di origine romana, da "ponticulus", ovvero il piccolo ponte. Nel Medioevo Pontey fu proprietà in parte della Signoria di Chatillon ed in parte di quella di Ussel.

5- Tipologia dell'appartamento

L'SRP 3.1A "Maison Banchet" si trova nel comune di Pontey in località Banchet n. 9 nel distretto n. 3 ed è composto da due nuclei da 4 posti letto situati in una villa indipendente con ampio giardino e piazzale.
I due nuclei sono così composti:

- Piano terra: una cucina, un soggiorno con caminetto, un bagno accessibile, un antibagno, due camere da letto da due posti letto ciascuna
- Primo piano: ingresso, una cucina, due camere da letto da due posti letto ciascuna, un bagno, un corridoio, un balcone

Nel cortile è collocato un gazebo per attività esterne mentre a lato dell'appartamento del piano terra si trova un deposito-magazzino dove gli ospiti possono depositare i loro effetti personali
(cambio inverno-estate, bicicletta, valigie ecc.) e un locale lavanderia

6/7- Staff dirigenziali e operativi e rispetto delle dotazioni minime di organico professionale

L'équipe multidisciplinare del servizio SRP 3.1A Maison Banchet è composta dalle seguenti figure professionali:

- Medico Psichiatra (non previsto come minutaggio)
- Psicologo referente del Progetto (non previsto come minutaggio)
- Coordinatore del servizio
- Educatore professionale
- Infermiere Professionale
- OSS

L'assistenza medica ed infermieristica è garantita, è prevista la copertura del personale assistenziale nell'arco delle 24 ore per garantire agli ospiti la realizzazione dei progetti di autonomia ed il necessario supporto assistenziale alla partecipazione alle attività terapeutico - riabilitativo.
Il personale addetto al SRP 3.1A si occuperà di supportare e monitorare l'andamento della vita quotidiana singola e comunitaria degli utenti inseriti nel gruppo appartamento.

8- Servizi, informazioni generali, e specifiche

La cooperativa fornisce gli arredi di tipo domestico, la biancheria piana (lenzuola e asciugamani), tovaglie, accessori e arredi (tendaggi).
La ristorazione presso l'SRP 3.1A Maison Banchet sarà gestita direttamente dagli ospiti sotto la supervisione dell'operatore. I ragazzi concorderanno un menù settimanale e sarà loro compito recarsi a fare la spesa. La dieta sarà monitorata periodicamente dall'I.P.

Anche la pulizia dei locali e il servizio di lavanderia sarà curato dagli ospiti che, coadiuvati dall'operatore, dovranno garantire la corretta igiene degli spazi personali e comuni secondo una turnazione che consenta una corretta ed equa suddivisione dei compiti.

9- Prestazioni comprese nella retta e servizi a pagamento

La retta include il costo del personale come sopra specificato, il vitto e l'alloggio.

10- Progetti di controllo della qualità

La soddisfazione dell'utente, sia esso l'ospite o il Servizio pubblico committente, rappresentano il punto di vista per eccellenza di ogni processo di valutazione della qualità dei servizi alla persona.
In tale processo di verifica sono attivati alcuni sistemi di controllo e verifica della qualità prodotta e percepita:

1. Riunione periodica di controllo e verifica dei servizi erogati in apposito incontro mensile;
2. Riunione quindicinale dello Psicologo referente del Progetto con tutti gli ospiti del servizio SRP 3.1A, per monitorarne l'andamento delle attività;
3. Incontro periodico con le famiglie degli ospiti e con i Responsabili dei Servizi Sanitari invianti.
4. Per i pazienti valdostani si fa riferimento alla nuova procedura nata dalle modificazioni organizzative e strutturali poste in essere dalle DGR 1727 del 30/12/2021 e dalla PD04-rev.03 del 30.06.2022. Il Piano Terapeutico Individuale (PTI) viene formulato dall'équipe curante prendendo in considerazione la gravità e complessità del quadro clinico, il livello di compromissione del funzionamento personale e sociale dell'utente, i bisogni e le risorse presenti.
   Il PTI viene presentato alla UVSM insieme alla proposta di inserimento, così come alla proroga e di trasferimento. Il Piano Terapeutico Riabilitativo individualizzato (PTRP) è definito ed elaborato dall'équipe del Servizio in coerenza con il PTI e in accordo con l'équipe curante di riferimento. Nel caso di nuovo inserimento o di trasferimento, il PTRP deve essere redatto entro 30 gg dall'inserimento. Nel corso del PTI sono previste almeno due verifiche, la prima a metà durata del PTI e l'altra 1 mese prima della scadenza del PTI.

11- Formazione per l'équipe e attività di supervisione

La Cooperativa Sociale Les Aigles pone grande attenzione alla formazione continua dei propri soci-lavoratori impegnati a qualsiasi livello operativo.
Tale impegno è realizzato attraverso il periodico aggiornamento dei propri soci, a cui viene offerta la possibilità di partecipare a tutte le iniziative di formazione e aggiornamento promosse dagli Enti presenti sul territorio.
D'altro canto annualmente, a partire dall'individuazione da parte degli operatori di specifiche esigenze circa l'acquisizione di nuove competenze tecniche e teoriche utilizzabili nel contesto lavorativo ed in base alle necessità di costante aggiornamento e riorganizzazione dei servizi offerti agli ospiti, vengono organizzati dalla Cooperativa dei corsi formativi interni, tenuti da personale altamente qualificato. Non vengono inoltre sottovalutati altri importanti strumenti formativi, rappresentati in particolare dalla supervisione dei casi e dalle riunioni cliniche ed educative, che vengono tenute con frequenza regolare da professionisti operanti nel SRP 3.1A Maison Banchet. Sono inoltre previste riunioni di supervisione.

12- Diritti degli ospiti, criteri di tutela e modalità di verifica

Ciascun ospite ha il diritto di:

- essere supportato con professionalità nel pieno rispetto della dignità dell'uomo e delle sue credenze politiche, religiose, filosofiche
- tutela della propria privacy
- ricevere visite da parte di familiari e amici nel rispetto degli altri ospiti del GA
- conoscere i servizi offerti dal GA
- proporre soluzioni nuove finalizzate a migliorare il servizio
- presentare reclami che verranno sollecitamente esaminati.

13- Comitati di analisi dei reclami

Gli utenti ed i loro familiari possono presentare osservazioni, denunce o reclami contro gli atti o i comportamenti che negano o limitano l'accesso e la fruibilità delle prestazioni di Maison Banchet.
I reclami possono essere presentati mediante:

- colloquio con il Coordinatore del servizio;
- comunicazione telefonica con il Coordinatore del servizio;
- compilazione e sottoscrizione di un reclamo formale da consegnare personalmente al Coordinatore del servizio o inviare a mezzo posta o e-mail;

Le osservazioni o i reclami presentati o ricevuti nei modi sopra indicati, qualora non trovino immediata soluzione, avranno risposta entro 15 giorni dalla presentazione mediante lettera ordinaria o e-mail.
I reclami ricevuti (anche tramite colloquio o comunicazione telefonica) sono protocollati ed archiviati in apposito registro disponibile per successive verifiche e controlli.

14- Comportamenti da tenere

Il regolamento è esposto all'ingresso del SRP 3.1A Maison Banchet e viene condiviso insieme all'ospite al momento dell'ingresso in appartamento.

15- Attività

La quotidianità di un GA è molto simile alla quotidianità di una casa comune: ogni persona segue i propri ritmi scanditi dalle cose da fare (lavoro, commissioni, ecc.) e tutte insieme gestiscono la casa (pulizie, riordino, spesa, ecc.). A seconda delle caratteristiche di chi vi abita, la giornata è più o meno organizzata in maniera strutturata (per esempio possono esserci degli orari stabiliti per i pasti o dei turni per stabilire chi cucina o lava i piatti). In alcuni GA non serve organizzare turni ed orari perché il gruppo si auto-organizza spontaneamente, in altri invece schemi e turni rappresentano uno strumento importante affinché ognuno sperimenti un ruolo attivo nella gestione della casa, oltre che un'occasione di confronto con gli altri. È proprio la vita quotidiana, in ogni sua articolazione, a costituire lo strumento terapeutico principale con cui viene perseguito l'obiettivo generale dell'integrazione sociale; essa agisce, infatti, su vari livelli e attiva le risorse personali di ognuno rafforzandone l'equilibrio psichico.
Nella giornata-tipo del SRP 3.1A Maison Banchet sono inserite in fasce orarie determinate attività riabilitative, ossia tutte quelle attività finalizzate a un miglioramento delle condizioni cliniche e sociali degli ospiti.

Le attività saranno finalizzate sia al mantenimento sia al recupero, per quanto possibile, di tutte le abilità sociali, relazionali, motorie, lavorative necessarie ad una vita di relazione, qualunque sia il livello di relazione raggiungibile.
Alcune proposte di atelier e/o laboratori realizzabili con gli ospiti del servizio sono:

- laboratorio creativo
- coro
- attività motorie (attività di palestra, ginnastica dolce, uscite in montagna, walking therapy, piscina, gruppo calcio ecc)
- laboratorio di scolarizzazione;
- floricoltura;
- gestione della quotidianità
- uscite finalizzate;
- corsi di formazione professionale attivati da vari enti sul territorio;
- borse lavoro.

L'intervento riabilitativo-terapeutico attuato nei GA è composto da più dimensioni che agiscono a vari livelli a partire dalla vita quotidiana della persona:
– L'ABITARE è l'elemento centrale e fondante del GA e rappresenta una dimensione fondamentale per la sua terapeuticità, in quanto abitare non è una semplice funzione fisiologica da soddisfare, ma richiama le sfere più profonde della vita di ogni essere umano. La gestione quotidiana di tutti gli aspetti che compongono la vita abitativa di un individuo (cura degli spazi e degli oggetti, riordino e pulizie, spesa e preparazione dei pasti, momenti di relax, riposo notturno, ecc.) rappresenta le fondamenta su cui ogni persona si appoggia per vivere e stare nel mondo. Partendo, quindi, dal presupposto che "Ciascuno ha bisogno del suo posto quale casa per l'anima, e non quale scatola per il corpo" (Marc Oliver, 1994), il GA si propone di essere un posto sicuro in cui le persone che vi abitano possano trovare l'equilibrio necessario per entrare di nuovo in contatto con le proprie risorse e sperimentarsi, a partire da gesti ed azioni quotidiane.
– IL GRUPPO, inteso come l'insieme delle persone che abitano in un GA, rappresenta un supporto e uno stimolo; esso è il campo relazionale in cui ognuno è inserito e, tramite la relazione e il confronto con gli altri, aiuta il singolo a sperimentarsi in vari ruoli stimolando lo sviluppo di nuove risorse e competenze relazionali. Vivere insieme a persone che non si sono scelte e che si conoscono poco può non essere facile, ma è proprio la necessità di relazionarsi con gli altri che spinge il singolo a mettersi in gioco e confrontarsi. Il gruppo inoltre rappresenta spesso una risorsa preziosa nei momenti di crisi.
– IL QUARTIERE E LA CITTÀ in cui si trova il GA costituiscono il territorio in cui la persona può recuperare o migliorare il proprio rapporto con il mondo e gli altri. A partire dal luogo sicuro – ma non chiuso! – del GA, ognuno ha la possibilità di sentirsi parte integrante di un tessuto sociale nel quale può muoversi e fare molte cose, a partire dalle necessità quotidiane legate all'abitare come, per esempio, comprare i generi di prima necessità, per arrivare ad attività lavorative o ludico-ricreative.
– LA CURA DELLA PROPRIA PERSONA è un aspetto di fondamentale importanza nella vita di ognuno, rappresenta la base su cui si appoggiano tutte le altre competenze e capacità, oltre ad essere un fattore che influisce molto sulle relazioni con gli altri. Il GA è un luogo in cui ognuno può riappropriarsi della capacità (e sperimentare il piacere) di prendersi cura di sé, a partire dai bisogni primari (fame, sonno, ecc.), dalla cura della propria igiene, del proprio aspetto e della propria salute.
– IL RAPPORTO CON LA PROPRIA FAMIGLIA (madre, padre, fratelli e sorelle, parenti) è un elemento molto importante per il benessere di ognuno. Talvolta la sofferenza psichica rende i rapporti con i propri familiari particolarmente difficili, carichi di tensione e conflittuali. Quando si abita in un GA si ha l'opportunità di migliorare i rapporti con i propri cari, a partire dalla propria personale tranquillità e dalla situazione abitativa tipica del GA, che consente autonomia senza imporre isolamento. Vivere in una casa percepita come luogo

sicuro, insieme a persone che possono dare supporto ed aiuto, spesso si dimostra un buon contesto per migliorare i rapporti con la propria famiglia.
– IL RAPPORTO CON GLI OPERATORI è di supporto e stimolo per ogni utente per andare avanti nel proprio percorso di autonomia. L'operatore, come vedremo più approfonditamente più avanti, svolge un ruolo cruciale affinché tutti gli aspetti descritti fino ad ora assumano realmente un valore terapeutico; egli monitora l'andamento del percorso di ogni persona e del gruppo, aiutandola ad affrontare le difficoltà. Gli operatori che lavorano in un GA possono avere professionalità diverse: educatore professionale, infermiere, operatore sociosanitario, psicologo, ecc.; nel lavoro quotidiano le varie figure professionali mantengono la propria specificità all'interno di un ruolo comune: la figura dell'operatore come supporto nelle difficoltà personali, orientato ad intervenire su ogni caso in maniera individualizzata, e, dove utile, sull'intero gruppo.

16- Visite dei familiari in Gruppo Appartamento

Le visite da parte di famigliari e conoscenti dell'ospite sono possibili tutti i giorni senza orari prestabiliti; per evitare di interferire con attività in svolgimento o per assicurarsi della presenza dell'ospite in Appartamento è consigliabile dare preavviso agli operatori del gruppo di presa in carico.

17-Rientri degli ospiti in famiglia

Previo accordo con gli operatori del gruppo di presa in carico, e purché non siano presenti condizioni o prescrizioni che limitino il rientro in famiglia, l'ospite può usufruire di permessi a domicilio. Per la corresponsione della retta di ricovero durante le assenze dal Gruppo Appartamento vige quanto previsto nella convenzione.

Sono previsti incontri domiciliari presso la residenza abituale dell'ospite effettuati dall'operatore di riferimento. Tali incontri, la cui frequenza è correlata, sia dalla possibilità della creazione della relazione-ponte (che è il presupposto per una buona alleanza terapeutica), necessaria ad affrontare le angosce legate alla separazione del contesto familiare. In tali incontri l'operatore entra in contatto con il contesto di vita reale del paziente, nella realtà sociale in cui spesso molti sintomi trovano il loro effettivo significato. Egli esplora ulteriormente la dinamica familiare nel suo naturale svolgersi e tutte queste informazioni creano quella conoscenza dell'ospite che è pre-condizione per la creazione di quella relazione significativa che gli consentirà di sganciarsi temporaneamente dai vincoli dell'appartenenza familiare.

Rev. Marzo 2023

Il coordinatore
Salbego Monica